

**DOCUMENTO FINALE
DIRETTIVI UNITARI SPI-FNP-UILP
16 marzo 2011**

I Direttivi SPI-FNP-UILP del Piemonte riuniti a Torino il giorno 16 marzo 2011, approvano la relazione svolta da Francesco Cargnino a nome delle Segreterie Unitarie, con i contributi venuti dal dibattito e dall'intervento conclusivo di Sergio Perino.

Le politiche del Governo sono gravemente lesive degli interessi dei pensionati e delle persone anziane che noi rappresentiamo. Nessuna risposta alle nostre richieste di rivalutare le pensioni, a partire da quelle più basse, e nessun intervento fiscale per alleggerire le tasse (più alte d'Europa) sugli assegni previdenziali. A ciò si aggiunge una politica di tagli alla spesa sociale che colpirà duramente le famiglie e le persone anziane più in difficoltà. E' per noi intollerabile l'azzeramento del Fondo per la non autosufficienza che rappresenta uno schiaffo all'azione che unitariamente abbiamo portato avanti, anche con la raccolta di più di un milione di firme per chiedere una legge per le persone non autosufficienti degna di un paese civile. Da questo governo abbiamo ricevuto solo chiusure. E' quindi necessario rilanciare la vertenzialità nazionale in grado di cambiare le cose, con provvedimenti che vadano ben oltre all'ulteriore riproposizione della social card, che per noi resta uno strumento inaccettabile, lesivo della dignità delle persone e del tutto insufficiente per affrontare il disagio delle pensionate e pensionati che, in

numero sempre maggiore, non riescono a sostenere le spese necessarie per un tenore di vita accettabile.

In questa situazione di grande difficoltà i Direttivi SPI-FNP-UILP impegnano tutte le strutture in un grande sforzo sul terreno della contrattazione sociale con i Comuni e con tutti gli Enti presenti nel territorio. Non si tratta di scaricare responsabilità improprie sui livelli più decentrati del governo e delle istituzioni. Riteniamo però necessario che tutti facciano fino in fondo la loro parte per orientare le risorse verso il sostegno alle persone più in difficoltà, tra queste, i pensionati che non ce la fanno più con tagli ai servizi e tariffe sempre più esose.

I sindacati dei pensionati con le Confederazioni sono in prima fila per istituire in tutti i Comuni quegli strumenti di lotta all'evasione fiscale che possono dare un importante contributo per trovare nuove risorse per sostenere la spesa sociale.

Con la Regione Piemonte siamo impegnati su tutti i tavoli aperti sulla sanità e sul socio-assistenziale. Non siamo interessati agli slogan e alle riforme improvvisate che rischiano di mettere in crisi un sistema sanitario che, come sindacato, abbiamo condiviso. Sistema che va migliorato e non stravolto riportando tutto alla centralità dell'ospedale.

Soprattutto le persone anziane hanno bisogno di trovare nel territorio le risposte al loro maggior bisogno di assistenza e tutela. La politica dei tagli proposta dalla Giunta Regionale metterà in grande difficoltà quello che si stava faticosamente costruendo (Casa della salute – Gruppi di cura Primari – Sportello Unico di presa in carico). Troppi tagli alla sanità e all'assistenza non possono dare un buon risultato per le persone che rappresentiamo.

E' impossibile che meno strutture e meno personale possono diminuire le liste di attesa che, al contrario, sono destinate ad allungarsi mettendo così

in discussione il diritto alla salute garantito dalla sanità pubblica, per cui ci siamo tutti battuti negli ultimi decenni.

In particolare i tagli che arrivano dal governo e dalla Regione avranno effetti drammatici sulle persone non autosufficienti e sulle famiglie che li sostengono.

Per questo i Direttivi SPI-FNP-UIL del Piemonte decidono, a partire da oggi, di promuovere una grande campagna di sensibilizzazione tra i cittadini della nostra Regione.

Pertanto nei prossimi tre mesi nelle nostre sedi e nei territori vogliamo raccogliere decine di migliaia di firme per richiedere la Legge Regionale e il Fondo per la non autosufficienza.

La campagna si svolgerà con la sottoscrizione di cartoline che consegneremo al Presidente Roberto COTA ricordando anche gli impegni contenuti nel suo programma elettorale.

SPI-FNP-UILP del Piemonte sono consapevoli che pur in un momento di massima difficoltà dei rapporti tra le Confederazioni sindacali, l'azione unitaria resta la strada maestra per ottenere risultati positivi per i nostri 400.000 iscritti e per le persone che vogliamo rappresentare.

Tutti gli interventi hanno sottolineato il valore dell'unità come condizione indispensabile per dare ai pensionati la necessaria forza politica sia nell'azione confederale che con le nostre controparti.

I DIRETTIVI

SPI-CGIL FNP-CISL UILP-UILPENSIONATI